

# COMUNE DI CASTELLETTO D'ERRO

## PROVINCIA DI ALESSANDRIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N.	<b>01</b>	del	<b>18.01.2014</b>
------------------	-----------	-----	-------------------

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - 2014-2016**

L'anno **duemilaquattordici** addì **diciotto** del mese di **gennaio**, alle ore **10.30**, nella solita sala delle riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge vigente, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Fatto l'appello risultano :

NR.	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	DAPPINO Piercarlo	X	
2	PANARO GIUSEPPE	X	
3	LARAVILLE Fabio		X
4	LEVO Maria Rosa	<b>X</b>	
5	LEVO Enrica		X

Partecipa la Dott.ssa Vanessa Iannetta, Segretario Comunale, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor DAPPINO Piercarlo, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che, in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116), ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione, adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata, ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110, è stata emanata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**CONSIDERATO** che il suddetto intervento normativo della l. 190/2012 ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia, come di seguito evidenziato:

- individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
- presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione.

**ATTESO** che l'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita "*(..)Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.*";

**DATO ATTO** che il D.lgs 33/2013 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha riordinato l'intera materia della diffusione delle informazioni delle amministrazioni pubbliche e ha innovato alcune norme dettate dalla citata legge 190/2012;

**RICHIAMATO** l'art. 10, comma 1 e comma 2, del succitato D.Lgs 33/2013 il quale ribadisce che ogni Pubblica Amministrazione adotta un Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;

**RILEVATO** che la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con la delibera n.50/2013 ha dettato "Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016" formulando le seguenti indicazioni:

- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è delineato come strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione, pur se ad esso strettamente collegato, considerato che il Programma "di norma" integra una sezione del predetto Piano;
- Il Programma triennale per trasparenza e l'integrità e il Piano triennale di prevenzione della corruzione possono essere predisposti altresì quali documenti distinti, purché sia assicurato il coordinamento e la coerenza fra i contenuti degli stessi. Da questo stretto raccordo fra i due strumenti programmatori discende l'opportunità che, a regime, il termine per l'adozione dei due atti sia lo stesso e cioè il 31 gennaio (art. 1, c. 8, legge n. 190/2012);

**DATO ATTO** che con l'entrata in vigore della legge 30.10.2013 n. 125 le funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance, già trasferite all'Aran dal D.L. n. 101/2013, sono assunte dall'Autorità Nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (A.N.AC), nuova denominazione assunta da Civit per effetto della suddetta legge;

**VISTA** la delibera n. 75/2013 adottata dall'A.N.A.C. con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, come predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e trasmesso dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione alla Commissione in data 6 settembre 2013;

**CONSIDERATO** infine che:

- la competenza ad approvare il Piano appartiene alla Giunta Comunale;
- il Piano, a norma dell'art. 10 co. 2 del decreto legislativo 33/2013, incorpora in sé il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
- sempre secondo l'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013, gli obiettivi del Programma per la trasparenza e l'integrità "sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti per gli enti locali" (PEG e PDO);
- se ne deduce che tali documenti, il Programma per la trasparenza e l'integrità, il Piano della performance, il PEG ed il PDO, in quanto tra loro "collegati", abbiano la medesima natura e che, pertanto, competente ad approvarli sia il medesimo organo: la giunta (*ex art. 48 TUEL*);
- lo stesso dicasi per il Piano in esame, del quale il *Programma per la trasparenza e l'integrità* "costituisce di norma un sezione" (art. 10 co. 2 decreto legislativo 33/2013);

**DATO ATTO** che il Responsabile della prevenzione della corruzione e Segretario Comunale, Dott.ssa Vanessa Iannetta, ha predisposto e depositato la proposta di *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016* e che lo stesso è stato elaborato sulla scorta del PNA e delle intese siglate il 24 luglio 2013 dalla Conferenza Unificata;

**ESAMINATO** l'allegato *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016*, predisposto dal Segretario Comunale;

**VISTO** il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico n. 267/2000;

**Con voti** unanimi favorevoli resi in forma palese:

## **DELIBERA**

- 1. DI APPROVARE** e fare proprio l'allegato *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016* predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2. DI DARE ATTO** che il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* costituisce una parte del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016;
- 3. DI DISPORRE** la pubblicazione del presente piano sul sito istituzionale dell'ente in conformità alle disposizioni di cui alla deliberazione ex Civit n. 50/2013;
- 4. DI DICHIARARE** la presente deliberazione con separata ed unanime votazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:  
IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA VANESSA IANNETTA

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**  
**(art.125, D.L. 18.08.2000, n.267)**

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi \_\_\_\_\_ giorno di pubblicazione ai Capigruppo Consiliari come previsto dall'art.125 el D.L. 18.08.2000, n.267.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA VANESSA IANNETTA

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
**(art.124. comma 1, D.L. 18.08.2000, n.267)**

la presente deliberazione viene pubblicata il giorno \_\_\_\_\_ Nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art 32, comma 1 legge 18/06/2009 n 69) ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA VANESSA IANNETTA

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
**(art.134. D.L. 18.08.2000, n.267)**

- Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.L. 18.08.2000, n.267.
- Si certifica che la su estesa deliberazione è stata dichiarata, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.L. 18.08.2000, n.267.

Lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT.SSA VANESSA IANNETTA

***Allegati omissis***

---

**RILASCIO PARERI EX ART. 49 e 147 bis del D.LGS. 267/2000**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

---